

MARTEDÌ 16 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*O Dio altissimo,
che compì meraviglie,
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,
che fai cose grandi,
benedetto sia il tuo nome!*

*Come in cielo
ti adorano gli angeli
e ti lodano senza fine,
anche noi ti preghiamo
sulla terra:
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci
le nostre tenebre,
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che ti chini
sulle nostre debolezze,
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore
è la nostra speranza,
la tua bontà
ci ridona l'innocenza,
da te solo
ci viene la luce:
benedetto sia il tuo nome!*

Salmo CF. SAL 89 (90)

Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino
con il tuo amore:

esulteremo e gioiremo
per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia
per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni
in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi
la tua opera

e il tuo splendore
ai loro figli.

Sia su di noi la dolcezza
del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi
l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani
rendi salda.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato» (Mc 2,27-28).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio santo, illumina i nostri cuori!

- Signore Dio, sei in mezzo a noi se noi ci lasciamo guidare dallo Spirito.
- La tua opera è compiuta quando la parola è annunciata a tempo e fuori tempo.
- La tua volontà è realizzata se noi condividiamo il pane con i fratelli e le sorelle.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65,4

A te si prostri tutta la terra, o Dio.

A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 16,1-13A

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, ¹il Signore disse a Samuèle: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l'ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». ²Samuèle rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: "Sono venuto per sacrificare al Signore"». ³Inviterai quindi Iesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò».

⁴Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». ⁵Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche Iesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio.

⁶Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». ⁷Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». ⁸Iesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuèle, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». ⁹Iesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». ¹⁰Iesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». ¹¹Samuèle chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». ¹²Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!».

¹³Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

88 (89)

Rit. Ho trovato Davide, mio servo.

²⁰Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:
«Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo. **Rit.**

²¹Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

²²la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **Rit.**

²⁷Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».

²⁸Io farò di lui il mio primogenito,
il più alto fra i re della terra». **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. EF 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 2,23-28

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²³di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.

²⁴I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». ²⁵Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

²⁷E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 22,5

Davanti a me tu prepari una mensa;
il mio calice trabocca.

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il sabato è per la vita!

L'istituzione del regno in Israele non fu inizialmente dinastica, ma era mediata dall'autorità sacerdotale. Il libro di Samuele – che certo non è un rendiconto storico, ma una rilettura teologica – lascia trasparire la tensione tra polo religioso e polo politico. A Betlemme gli «anziani della città» (1Sam 16,4) accolgono inizialmente con circospezione Samuele, che evidentemente associano a Saul. Il cambio di re, in effetti, non avverrà pacificamente. All'autore del libro di Samuele, tuttavia, preme mostrare che l'iniziativa nelle vicende del popolo eletto è di Dio, e che Dio ha criteri altri da quelli umani. Il Signore non guarda all'aspetto esteriore e ai titoli umani più appariscenti, ma il suo sguardo scende fino a saggiare il cuore. È Davide, «fulvo, con begli occhi e bello di aspetto» (1Sam 16,12), il più piccolo dei figli di Iesse, che Dio sceglie. Il testo dice che, quando Samuele «lo unse in mezzo ai suoi fratelli», «lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi» (v. 13).

Nonostante tutte le cadute e i peccati di Davide, il Signore non avrebbe ritirato il suo Spirito Santo dalla discendenza davidica, da cui sarebbe nato il Messia.

Anche nella pericope del Vangelo di Marco che il lezionario propone oggi, viene evocato come modello normativo il re Davide. Gesù sta passando per un campo di grano con i discepoli, che cominciano a strappare spighe e a sgranarle mangiandone i semi. Alcuni farisei fanno osservare a Gesù la trasgressione della Legge, chiamandolo in causa quale responsabile, in quanto «rabbi», del comportamento di quanti lo seguono. I discepoli, in effetti, compiono un'azione che la Legge consentiva ai poveri (cf. Dt 23,26), ma quei farisei contestano la violazione del sabato. La risposta di Gesù invoca il precedente del re Davide (cf. 1Sam 21,2-10) e il «caso di necessità». Davide, infatti, mentre era in fuga da Saul con i suoi compagni, chiese aiuto ad Achimelek, padre di Abiatar, sacerdote. Achimelek aveva solo i cinque pani sacri, i «pani della faccia» (cf. Es 25,30; Lv 24,5-9): li offrì a Davide e ai suoi a patto che essi fossero puri, cioè si fossero astenuti da rapporti sessuali almeno da tre giorni. Si trattava di un caso di necessità e Davide mangiò ciò che era lecito mangiare solo ai sacerdoti. La prescrizione legale veniva disattesa per ragioni di necessità, cioè per soccorrere persone in stato di bisogno. Se Davide, l'unto, il messia, aveva potuto violare la Legge senza colpa, a maggior ragione potevano farlo i discepoli di Gesù, che agivano spinti dalla fame, poiché «il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per

il sabato» (Mc 2,27). Non c'è qui una polemica di Gesù contro il sabato; Gesù non nega la legge del sabato, anzi la sancisce con maggior forza introducendo l'eccezione – e non la norma – del «caso di necessità», di bisogno umano. Gesù risale alla volontà del Legislatore: a coloro che hanno abbandonato tutto a causa sua e del vangelo e per questo soffrono la fame perfino di sabato, lascia la possibilità di usare il sabato per il bene e nella gioia. I missionari hanno diritto al loro nutrimento e, quando ne mancano, possono usufruire del diritto dei poveri riconosciuto dalla Legge, anche se è giorno di sabato. Il sabato, infatti, è per la vita, perché è il coronamento dell'opera creatrice del Dio della vita!

Padre, tu sei il Dio della vita e tutto hai creato con la forza del tuo Spirito Santo: donaci occhi capaci di contemplare la bontà della tua creazione, e un cuore largo e misericordioso, capace di riconoscere e soccorrere le necessità del nostro prossimo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Marcello, papa e martire (309 ca.).

Ortodossi e greco-cattolici

Catene di san Pietro apostolo.

Copti ed etiopici

Silvestro, papa (335).

Luterani

Giorgio lo Spalatino, riformatore (1545).